

RELAZIONE

PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2017

§ 0 PREMESSA

In ottemperanza all'art. 2 c. 3 del regolamento di contabilità 44/01 il Dirigente Scolastico nell'inviare alla Giunta Esecutiva il Programma Annuale per l'e.f. 2017 illustra la logica seguita per la sua predisposizione.

Il Programma Annuale per l'e.f. 2017 è stato elaborato e predisposto in applicazione del D.M. 01/02/01 n° 44 e successive modificazioni e integrazioni di cui D.P.R. n° 352 del 04/08/01, nonché delle istruzioni amministrativo contabili contenute nel CM n° 118 del 30/10/2002 con relativi quadri di raccordo, dal D.M. n. 21 del 01/03/07, dalla C.M. n. 151 del 14/03/07 e alla nota del MIUR prot. n. 14207 del 29/09/2016.

In ottemperanza dell'art. 1 c. 2 del sopra citato decreto, tutte le risorse disponibili e affluenti all'istituto sono state destinate per il prioritario svolgimento delle attività di istruzione e formazione e di orientamento come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/01/2016 al punto n° 2 dell'o.d.g. ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/01/2016 al punto n° 3 dell'o.d.g.

Il P.T.O.F. dell'Istituto è stato predisposto secondo quanto disposto dalla Legge 107/2015 al comma 14 e nel rispetto delle competenze attribuite o delegate alle regioni e agli enti locali della normativa vigente.

La gestione finanziaria dell'istituto contenuta nel Programma Annuale è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unicità e veridicità.

Dall'esercizio 2007 l'art. 1 comma 601 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto semplificazioni nella procedura di assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche, prevedendo che le stesse siano attribuite dal Ministero Pubblica Istruzione direttamente alle scuole, sulla base di criteri e parametri definiti con decreto dal Ministro.

§ 1 CONSISTENZA E STRUTTURA DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO "Umberto I" DI ALBA

L'ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "Umberto I" di ALBA è stato istituito con DECRETO prot. n° 5863/E/91 del 29.03.2000 dal PROVVEDITORE AGLI STUDI di CUNEO sulla base del PIANO REGIONALE PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE della PROVINCIA DI CUNEO approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 25.2.2000 ed ha iniziato a funzionare dal 01.09.2000.

L'Istituto con sede legale in ALBA corso Enotria, 2 è formato dalle seguenti SEZIONI ASSOCIATE:

- a) **"Umberto I" di Alba** - Ordine Tecnico settore agraria, agroalimentare e agroindustria con articolazione in Viticoltura ed Enologia
- b) **"P. Barbero" di Fossano** - Ordine Professionale settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale con opzione Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio
- c) **"P. Barbero" di Grinzane Cavour** - Ordine Professionale settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale con opzione Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio
- d) **"P. Barbero" di Verzuolo** - Ordine Tecnico settore agraria, agroalimentare e agroindustria con articolazioni Produzioni e trasformazioni e Gestione dell'ambiente e del territorio

§ 2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO (PROVINCIA DI CN) IN FUNZIONE DEI RUOLI SVOLTI DAL SETTORE AGRO-INDUSTRIALE-ALIMENTARE ED AMBIENTALE E RELATIVI OBIETTIVI DI SVILUPPO.

L'agricoltura della provincia di Cuneo si differenzia sul piano territoriale in due aree con caratteristiche ben definite: **1) aree vitali;**
2) territori rurali svantaggiati.

1) AREE VITALI CON UN'AGRICOLTURA COMPETITIVA DELLE ZONE SPECIALIZZATE:

si tratta di aree agricole "forti" con forte specializzazione in termini di orientamento produttivo e quasi sempre collegate ad un processo produttivo di filiera agricola. In tali aree si concentra la maggior parte delle aziende agricole definite come "imprese professionali" dove l'imprenditorialità permette di produrre un reddito tale da giustificare l'impiego a tempo pieno di almeno un'unità lavorativa. Assumono inoltre, sia sotto il profilo del reddito che dell'occupazione, una struttura portante con un peso rilevante **nell'economia locale.**

Le aree dell'agricoltura competitiva occupano circa il 40-45% della superficie agricola della provincia di Cuneo e sono così identificate:

- **LA PIANURA DELL'ASSE PADANO COMPRESO TRA TORINO E CUNEO SINO ALL'IMBOCCO DELLE VALLI ALPINE A PREVALENTE INDIRIZZO CEREALICOLO-ZOOTECNICO INTENSIVO CON SPECIALIZZAZIONI DEI SETTORI: BOVINO, SUINO ED I LORO RAPPORTI CON LA FILIERA (INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA, MACELLAZIONE – COMPARTO CARNI, ECC.), CON LA PRESENZA DI AREE ORTICOLE.**
- **IL SALUZZESE, DOVE SI CONCENTRANO LA MAGGIOR PARTE DELLE PRODUZIONI FRUTTICOLE REGIONALI CHE, CON LA PRESENZA DI ALTRE SPECIALIZZAZIONI TIPICHE DELLA PRECEDENTE AREA, RENDONO TALE AMBITO PIUTTOSTO DINAMICO E DIFFERENZIATO, CARATTERIZZATO DA UN BUON SINERGISMO TRA I COMPARTI.**
- **L'AREA COLLINARE VITICOLA SPECIALIZZATA DELLA LANGA ALBESE E DEL ROERO, DOVE LE ECCELLENTI PECULIARITA' DEL TERRITORIO HANNO RISERVATO ALL'AMBITO RURALE TUTTE LE POSSIBILI CHANGES PER LA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO CON ARMONIOSA VOCAZIONALITA' ED UN'AGRICOLTURA CHE HA SAPUTO ESPRIMERE AL MEGLIO LE SUE FUNZIONI IN TALE CONTESTO (AZIENDE LEADER PROIETTATE VERSO IL FUTURO PER I NUOVI ORIZZONTI DELL'U.E.).**

2) I TERRITORI RURALI SVANTAGGIATI:

sono costituiti dalla fascia collinare (escludendo quella precedentemente descritta a piu' intensa specializzazione viticola) e dalla montagna. in quest'area, dove le piccole aziende rimaste (la cui dimensione fisica ed economica è insufficiente a produrre lavoro e reddito per un'intera unità lavorativa), il mantenimento e lo sviluppo dell'agricoltura hanno bisogno di un grande stimolo e sono strettamente legati ad un più ampio problema di sviluppo del territorio.

LE FUNZIONI DI UN'AGRICOLTURA MODERNA

1. Contribuire alla produzione di BIOMASSA vegetale
2. Consentire negli Agroecosistemi la produzione di BENI ECONOMICI da destinare direttamente e indirettamente all'alimentazione umana ed all'industria.
3. Permettere la conservazione del patrimonio BOTANICO E paesaggistico.
4. Fornire un notevole contributo alla GESTIONE ed al CONTROLLO DEI FATTORI AMBIENTALI con:
 - La riduzione del tasso di inquinamento atmosferico
 - La lotta all'erosione idrica
 - La lotta all'erosione eolica
 - La conservazione della FERTILITA' DEL SUOLO
 - Il recupero ambientale
 - Lo sviluppo del territorio Rurale
5. Contribuire al mantenimento del PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO e CULTURALE come valore sociale e culturale.

- ***Legge della REGIONE PIEMONTE n° 95 del 22.12.1995 "INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE"***
- ***I PIANI DI SETTORE Regionali ed il V Prog. Quadro P.M.I.***
- ***PIANIFICAZIONE TERRITORIALE di cui alla L.R. n° 56 del 05.12.1977 "TUTELA ED USO DEL SUOLO" e successive modifiche ed integrazioni: testo coordinato con la legge regionale approvata dal CONSIGLIO REGIONALE nella seduta del 04.10.1994.***
 - Al titolo I "NORME GENERALI", art. 1 -Finalità della Legge si stabilisce che la R. P. esercita le proprie funzioni in materia di PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO disciplinando la TUTELA ED IL CONTROLLO DELL'USO DEL SUOLO e gli INTERVENTI DI CONSERVAZIONE e DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO.
- ***OBIETTIVI GENERALI DI SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI CUNEO E RELATIVE POLITICHE DI INTERVENTO (desunti dal SISTEMA DEGLI OBIETTIVI della relazione programmatica del PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE 1997).***
- ***Legge Regionale 9 agosto 1999, n° 20.***
- ***Disciplina dei distretti dei vini e delle strade del vino del Piemonte. Modifiche della legge regionale 12 maggio 1980 n° 37 (Le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografici-enologici, le strade del vino).***

OBIETTIVI PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA DEGLI ANNI "2000": "AGENDA 2000"

1. Aumentare la competitività sui mercati, tanto interni che esterni, affinché i produttori dell'U.E. traggano pieno vantaggio dall'evoluzione positiva del mercato mondiale;
2. garantire la sicurezza e la qualità delle derrate, adempiendo ad un obbligo fondamentale nei confronti dei consumatori;

3. assicurare un equo livello di vita alla popolazione agricola e contribuire alla stabilità dei redditi agricoli;
4. integrare gli obiettivi ambientali nella PAC;
5. promuovere un tipo di agricoltura sostenibile;
6. creare fonti di occupazione e di reddito alternative per gli agricoltori e le loro famiglie;
7. semplificare la normativa agricola dell'Unione Europea.

SVILUPPO SOSTENIBILE

La Comunità Europea ha introdotto il concetto di modello di SVILUPPO SOSTENIBILE che implica "una ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE basata sulla gestione prudente delle risorse naturali per assicurare il rinnovamento e la disponibilità per le generazioni future e sulla preservazione dell'ambiente e della sua biodiversità"

Il nuovo quadro legislativo nei Paesi dell'Unione Europea appare finalmente innovativo nell'attribuire ALL'AGRICOLTURA, OLTRE ALLA FUNZIONE ECONOMICA DI PRODUZIONE, UNA NUOVA VALENZA SOCIALE ED AMBIENTALE, PONENDO L'ACCENTO SULLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI E NON SULLA QUANTITA' E RICONOSCENDO IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA A COMPATIBILITA' AMBIENTALE NELLE ZONE SENSIBILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE.

Le aziende agricole nel riconvertirsi verso una agricoltura sostenibile assumeranno ruoli polifunzionali da attuare attraverso il recupero ed il ripristino della complessità degli agroecosistemi con un approccio integrato che preveda la differenziazione produttiva, la valorizzazione della qualità, della genuinità e della tipicità dei prodotti, una riduzione degli imput energetici e dei mezzi agrochimici E LO SVILUPPO DI SERVIZI LEGATI ALLA CONSERVAZIONE ED ALLA FRUIZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO. I PRESUPPOSTI TEORICI E TECNICI DI QUESTA EVOLUZIONE SONO STATI DELINEATI DALLA SOCIETA' AMERICANA DI AGRONOMIA (ASA, 1989) che definisce come Sustainable Agricolture (AGRICOLTURA SOSTENIBILE, INTEGRATA O ECO-COMPATIBILE) IL SISTEMA AGRICOLO CHE:

- a. migliora la qualità dell'ambiente e le risorse naturali dalle quali dipende ;
- b. fornisce cibo e fibre per i fabbisogni umani;
- c. è economicamente valido;
- d. migliora la qualità della vita per gli agricoltori e per l'intera società.

Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006
Relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo SVILUPPO RURALE
(periodo di programmazione 2007-2013) (2006/144 CE)

Lo sviluppo rurale e gli obiettivi comunitari generali

Priorità dello sviluppo rurale comunitario nel periodo di programmazione 2007-2013

Asse 1) Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale

Orientamento strategico comunitario:

I settori europei dell'agricoltura, della silvicoltura e della trasformazione alimentare hanno un forte potenziale di ulteriore sviluppo di prodotti di alta qualità e di elevato valore aggiunto, rispondenti alla domanda crescente e diversificata di consumatori europei e dei mercati mondiali.

Le risorse destinate dovrebbero contribuire a creare un settore agroalimentare europeo forte e dinamico, incentrato sulle priorità del trasferimento delle conoscenze, della modernizzazione, dell'innovazione e della qualità nella catena alimentare e sui settori prioritari degli investimenti nel capitale umano e naturale

Asse 2) Migliorare l'ambiente e le zone di campagna

Orientamento strategico comunitario

Per tutelare e rafforzare le risorse naturali dell'UE e i paesaggi nelle zone rurali, le risorse destinate dovrebbero contribuire in tre aree prioritarie a livello comunitario: la biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dell'attività agricola e di sistemi forestali ad elevata valenza naturale e dei paesaggi agrari tradizionali; il regime delle acque e il cambiamento climatico.

Le misure contemplate dovranno servire al conseguimento di questi obiettivi ambientali e all'attuazione della rete agricola e forestale Natura 2000, al mantenimento dell'impegno assunto a Göteborg di invertire il declino della biodiversità entro il 2010, agli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e a quelli del protocollo di Kyoto per la mitigazione del cambiamento climatico.

Asse 3) Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale

Orientamento strategico comunitario

Le risorse destinate alla diversificazione dell'economia rurale e alla qualità della vita nelle zone rurali dovrebbero contribuire alla priorità assoluta rappresentata dalla creazione di posti di lavoro e delle condizioni per la crescita. Le varie misure disponibili dovrebbero essere sfruttate in particolare per promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali oltre che alla conservazione dell'attrattiva delle zone rurali per le generazioni future. **Nel promuovere la formazione, l'informazione e l'imprenditorialità occorre tener conto in particolare delle esigenze delle donne, dei giovani e dei lavoratori anziani.**

Asse 4) Costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione

Orientamento strategico comunitario

Le risorse destinate all'asse 4 (Leader) dovrebbero contribuire a conseguire le priorità degli assi 1 e 2 e soprattutto dell'asse 3, ma sono anche determinanti per la priorità orizzontale del miglioramento della governance e per la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

Il sostegno nell'ambito offre la possibilità, nel contesto della costruzione di una strategia di sviluppo locale guidata dalla Comunità e basata sui bisogni e sui punti di forza locali, di combinare tutti e tre gli obiettivi, ossia la competitività, la tutela dell'ambiente e la qualità della vita attraverso la diversificazione.

Linee di indirizzo della regione Piemonte per il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020

Quadro generale

- 1) Il territorio del Piemonte è per circa l'80% costituito da superfici agricole e forestali. Il territorio rurale piemontese sulla base della classificazione territoriale adottata nell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 viene suddiviso in quattro tipologie areali: A) Aree urbane e periurbane; B) Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata; C) Aree rurali intermedie; D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;
- 2) in Piemonte è presente un articolato sistema di creazione di conoscenza e innovazione nel settore agricolo, forestale e rurale composto da tre tipologie: Atenei, Enti nazionali con sedi locali (CNR, CRA, INEA), enti e società controllate dal governo regionale e da altri enti locali. Questi numerosi attori, tuttavia, faticano a dialogare e condividere strategie comuni. Il livello di coinvolgimento diretto delle imprese agricole è modesto, sia nell'individuazione degli ambiti di ricerca, sia nelle fasi di realizzazione delle ricerche e del successivo trasferimento;
- 3) recenti ricerche (INEA, 2011, Ceris-CNR, 2012, INEA-RRN, 2013) mostrano che gli agricoltori piemontesi ritengono soddisfacenti le proprie competenze di tipo tecnico-agronomico, mentre reputano carenti quelle gestionali ed economiche, finanziarie e di marketing;
- 4) l'agricoltura piemontese si basa su un mix di produzioni variegato: prevalgono quelle di natura continentale (cereali, allevamento bovino e suino) a cui si affiancano per importanza la produzione vitivinicola e il settore ortofrutticolo.
- 5) la forza lavoro agricola è composta da circa 137.100 lavoratori, di cui l'80% di natura familiare. L'età media del capo azienda è inversamente proporzionale alla dimensione aziendale e varia sensibilmente a seconda del settore e del territorio (ad es. le aziende zootecniche hanno conduttori più giovani e in montagna i conduttori risultano mediamente più giovani rispetto alle altre aree).
- 6) la presenza di produzioni di qualità è un fattore di competitività del settore agroalimentare piemontese. Il Piemonte è la prima regione italiana per quota di vini DOC (42) e DOP (16) con un'incidenza dell'80% sulla produzione commercializzata. Non sono presenti vini a indicazione geografica. Le produzioni biologiche certificate sono invece scarse.

Obiettivi del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte

- promuovere reti e collaborazioni tra le imprese e gli attori del sistema regionale della conoscenza;
- adeguare e potenziare la rete di consulenza e di informazione alle imprese;
- qualificare gli operatori rurali in termini di competenze e conoscenze tecniche e manageriali;
- migliorare la redditività delle imprese agricole, agroalimentari e forestali;
- accompagnare e orientare la propensione alla diversificazione di aziende agricole, agroalimentari e imprese rurali;
- incrementare il numero di aziende agricole e forestali gestite da giovani imprenditori;
- sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere
- agroalimentari, no food e forestali;
- supportare la penetrazione dei prodotti agroalimentari piemontesi sul mercato nazionale ed estero;
- sviluppare strumenti di gestione dei rischi di mercato;

- sviluppare strumenti e azioni di prevenzione e gestione dei rischi climatici, sanitari e fitosanitari e ambientali;
- sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria;
- limitare la contaminazione delle risorse non rinnovabili (acqua, suolo, aria) da parte delle attività agricole;
- sostenere il risparmio idrico nell'esercizio delle attività agricole;
- diffondere le pratiche agricole e forestali idonee ad incrementare il sequestro di carbonio;
- migliorare la conservazione del sistema suolo;
- valorizzare le biomasse di origine agricola e forestale per la produzione di energia rinnovabile;
- tutelare e valorizzare le attività agricole e forestali nelle aree svantaggiate;
- migliorare la qualità della vita nelle aree rurali;
- creare opportunità occupazionali nelle aree rurali;
- favorire l'accesso al credito da parte delle imprese,

e inoltre

- promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
- promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

§ 3 IDENTITA' FORMATIVA DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. "Umberto I" realizza la propria offerta formativa con la progettazione, la realizzazione e valutazione di interventi di formazione (curricolari, extracurricolari, educativi, organizzativi) mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti (culturale, sociale ed economico della realtà locale = territorio) e coerenti con gli obiettivi del nostro indirizzo di studi (fabbisogni di figure professionali del settore agro-industriale-alimentare-forestale ed ambientale per sostenere gli obiettivi di sviluppo del territorio) adeguati alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

A)

ORDINE TECNICO SETTORE AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

SEZIONE ASSOCIATA DI ALBA ARTICOLAZIONE IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA

CLASSE	ALUNNI ISCRITTI	N° CLASSI	ALLIEVI DISABILI
I	96	4	=
II	97	4	1
III	100	4	=
IV	70	3	=
V	54	3	=
VI	15	1	=
TOT.	432	19	1

SEZIONE ASSOCIATA DI VERZUOLO ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI e GESTIONE DELL'AMBIENTE E TERRITORIO

CLASSE		ALUNNI ISCRITTI	N° CLASSI	ALLIEVI DISABILI
I		43	2	3
II		51	2	2
III	PT	23	1	3
III	GA	24	1	=
IV	PT	12	1 art.	2
IV	GA	30	1 + 1 art.	2
V	PT	15	1 art.	=
V	GA	11	1 art.	3
TOT.		209	7 + 2 art.	15

Complessivamente nell'ordine tecnico funzionano 28 classi di cui 2 articolate

B)

**ORDINE PROFESSIONALE
SETTORE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

SEZIONE ASSOCIATA DI FOSSANO

CLASSE	ALUNNI ISCRITTI	N° CLASSI	ALLIEVI DISABILI
I	19	1	1
II	21	1	2
III	12	1	=
IV	26	1	=
V	20	2	1
TOT.	98	6	4

Presso la sezione associata dall'a.s. 2013/2014 è attiva la qualifica regionale di Operatore della Trasformazione agroalimentare

SEZIONE ASSOCIATA DI GRINZANE CAVOUR

CLASSE	ALLIEVI ISCRITTI	N° CLASSI	ALLIEVI DISABILI
I	36	2	2
II	41	2	4
III	41	2	3
IV	37	2	6
V	23	2	2
TOT.	178	10	17

Presso la sezione associata dall'a.s. 2013/2014 è attiva la qualifica regionale di Operatore Agricolo

Complessivamente nell'ordine professionale funzionano 16 classi.

L'Istituto partecipa, per l'a.s. 2016/17,

A) L'Istituto fa parte dei POLI FORMATIVI I.F.T.S. della Provincia di Cuneo:

a) AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIALE

b) ENOGASTRONOMICO

- C.R. n. 106 del 09/03/06 e nota prot. n. 2176/P/C 27/1 del 22/03/06,
- L'art.1, comma 15, D. Lgs 17/10/05 n. 226 e s.m.i. prevede la costituzione di "Campus" e "Poli formativi" (comunicazione inviata all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte il 20.04.2006),
- Atto di indirizzo 2005/07 per la partecipazione dei bandi per progetti di I.F.T.S. della Regione Piemonte di cui alla L.R. n. 63/95 e D.S.G. n. 40-633 del 01/08/2005,
- Indirizzi generali per l'individuazione di un modello regionale di "Polo formativo per l'I.F.T.S." e relativi allegati,
- BANDO per la presentazione di Candidatura e PROPOSTE Progettuali per la partecipazione al Bando "Azioni di Sistema" finalizzato all'individuazione dei "Poli formativi per l'Istruzione e la formazione tecnica superiore" ambito settoriale di intervento: Agroindustria e agroalimentare – Determina dirigenziale n° 606 del 27.10.2006.

B) L'Istituto fa parte della Re.N.Is.A. Rete Nazionale Istituti Statali Agrari

C) L'Istituto fa parte della Rete Scuole Enologiche di Italia

D) L'Istituto è capofila della Rete degli Istituti Agrari del Piemonte

E) L'Istituto è capofila dell'Ambito provinciale CN4

§ 4 LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO E RISORSE DISPONIBILI

A) ORDINE TECNICO:

SETTORE AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA
OPZIONE SESTO ANNO ENOTECNICO

Sezione Associata di ALBA
corso Enotria n° 2 - 12051 ALBA (CN)
Tel. centr. 0173 366822 Fax 0173 366184
e-mail uffici: segreteriadidattica@iisumbertoprimo.it
e-mail uffici: segreteriaamministrativa@iisumbertoprimo.it
e-mail uffici: segreteriacontabilita@iisumbertoprimo.it

E' sede della direzione ed amministrazione dell'Istituto.

DESCRIZIONE DELLE RISORSE

1. Strumentali:

La sezione è strutturata per reparti specializzati nelle diverse discipline che concorrono al percorso di formazione del Perito Agrario Specializzato in Viticoltura ed Enologia: ENOTECNICO.

I PRINCIPALI REPARTI SONO:

- a) *CHIMICA* suddiviso in tre laboratori più biblioteca;
 - b) *SCIENZE NATURALI, FITOPATOLOGIA, ENTOMOLOGIA E MICROBIOLOGIA ENOLOGICA*, dotato di DUE LABORATORI, biblioteca di reparto e collezioni di elevato pregio storico e scientifico;
 - c) *VITICOLTURA, DIFESA DELLA VITE ED ENOLOGIA* costituito da due studi, un laboratorio ed una sala degustazione con biblioteca;
 - d) *ECONOMIA ED ESTIMO* formata da un'aula ed uno studio biblioteca per i docenti;
 - e) *GENIO RURALE*.
-
- a) n. 15 aule in cui si svolge la normale attività didattica.
 - b) aule speciali e laboratori:
 - n.14 aule dotate di LIM
 - n. 2 laboratori di Chimica
 - n. 1 laboratori di Scienze e Microbiologia
 - n. 1 laboratorio di Agronomia (attualmente non in funzione per interventi edilizi)
 - n. 1 laboratorio di Meccanica
 - n. 1 laboratorio di Fisica
 - n. 1 aula degustazione
 - n. 1 laboratorio di Informatica
 - n. 1 laboratorio multimediale
 - n. 1 stazione meteorologica
 - c) n. 1 palestra con annessa area verde attrezzata
 - d) locali adibiti a riunioni, assemblee etc.
 - n. 1 aula magna attrezzata con strutture multimediali

- n. 1 aula insegnanti
- e) biblioteche:
 - n. 1 biblioteca centrale generalista
 - n. 6 biblioteche specialistiche di reparto (scienze, chimica, agronomia, viticoltura ed enologia, economia, meccanica).
- f) locali di servizio:
 - n. 1 sala di fotoriproduzione
 - n. 5 unità di servizi igienici
 - esistenza di spazi esterni attrezzati
 - n. 1 giardino
 - n. 2 cortili
 - n. 2 parcheggi
- g) uffici:
 - n. 1 locale dirigenza
 - n. 1 locale direzione
 - n. 3 locali di segreteria: didattica, amministrativa e contabile
 - n. 1 locale segreteria annessa all'azienda speciale: laboratorio chimico

2. Umane:

- a) n. 1 Dirigente scolastico
- b) n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- c) n. 50 unità di personale docente;
- d) n. 9 unità di assistente amministrativo di cui 1 part-time;
- e) n. 8 unità di assistente tecnico;
- f) n. 7 unità di collaboratore scolastico;
- g) n. 3 unità di coll. scol. tecnico.

3. Azienda Agraria, cantina sperimentale (vedere apposita sezione del programma annuale)

4. Azienda Speciale: Laboratorio chimico (vedere apposita sezione del programma annuale)

SETTORE AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONI:

- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Sezione Associata di VERZUOLO
Via IV Novembre n° 30 – 12037 VERZUOLO (CN)
Tel. 0175 86226
e-mail uffici: segreteriaipaverzuolo@iisumbertoprino.it

Dista 50 km dalla Sede di Direzione ed Amministrazione dell'Istituto ubicata in ALBA.

DESCRIZIONE DELLE RISORSE

1. Strumentali:

- a) **edificio:** l'edificio scolastico è un fabbricato di proprietà dell'amministrazione provinciale di Cuneo costruito appositamente per ospitare l'Istituto Professionale per l'Agricoltura. La struttura è entrata in funzione il 01.10.1965.

- b) **aule:** sono presenti 11 aule luminose ed accoglienti, una biblioteca ricca di numerose pubblicazioni e 5 laboratori.
- c) **laboratori:** la scuola ha una dotazione di 5 laboratori didattici
 - laboratorio di chimica e microbiologia: dotato di rifrattometro, riflettometro, termoreattore, spettrofotometro, pHmetro, armadi termostatici, autoclave, rampa di filtrazione acqua, ebulliometri, stufa di Pasteur, centrifuga, bilance analitiche ed automatiche.
 - laboratorio di biologia: ricco di 12 microscopi ottici composti, 18 microscopi stereoscopici, collegamento dei microscopi con fotocamera, telecamera, video.
 - laboratorio succhi di frutta: dotato di nastro trasportatore, centrifuga, elevatore, tritatore, denocciolatore, pressa, vasche di stoccaggio, centrifuga e filtratrice a cartoni, pastorizzatore, imbottigliatrice, tappatrice, etichettatrice.
 - laboratorio di agrimensura: provvisto di squadri di precisione, rotelle metriche, bussole, clinometro, altimetro, dendometro.
 - laboratorio di fisica: dotato di calibri, dinamometri, voltmetro, termometri, apparecchio di Pascal.
 - laboratorio di informatica: è dotato di 16 computer ed è attrezzato per le esercitazioni di informatica di base, per la videoscrittura, per l'analisi dei dati e la loro rappresentazione grafica; collegamento e connessione ad Internet.
 - laboratorio di trasformazione dotato di pastorizzatore, essiccatore, bioluminometro, estrattore di succo.
- a) **altri locali:** locale mensa, convitto, foresteria, segreteria e direzione.
- b) **spazi esterni (area verde, aula all'aperto, campo da calcio, cortile e parcheggio):** l'immobile è circondato da una vasta area verde (corredata anche da un'aula all'aperto), un campo per il gioco del calcio e per attività ludiche, un cortile asfaltato adibito a giochi e parcheggio.
- c) **stazione meteorologica:** la stazione è stata allestita nel 1994 dal Ministero dell'Agricoltura.
- d) **azienda agraria "Voli":** la Sede ha a disposizione, a scopo di sperimentazione didattica, un'azienda agraria di 15 ettari, coltivati a melo, pero, nocciolo, pesco, actinidia e altre colture frutticole, sulla quale opera il personale tecnico dell'Istituto. Una parte del terreno è destinato a zona verde ambientale, di essenze diverse: un nuovo impianto è stato realizzato nella primavera del 2000 (vedere apposita sezione della relazione al programma annuale).
- e) **fabbricato aziendale:** sul terreno dell'azienda insiste una unità immobiliare che comprende una casa di abitazione (solo parzialmente agibile e sempre più bisognosa di interventi di ristrutturazione), magazzini e cella frigorifera.
- f) **collaborazioni:** CATAC di Saluzzo (Gruppo Coltivatori Sviluppo) con Ufficio tecnico nei locali della Scuola. ASPROFRUT Cuneo. LAGNASCO GROUP. SDA (Settore Decentrato Agricoltura). UNIVERSITA' di Torino (Facoltà di Scienze Agrarie). IER (Ingegneria Spazio Rurale) di Poisy, Francia.

2. Umane:

- a) n. 1 docente con funzione di Direttore di Sezione Associata;
- b) n. 34 unità di personale docente;
- c) n. 6 unità di assistente tecnico;
- d) n. 3 unità di Collaboratore scolastico.

3. Azienda Agraria (vedere apposita sezione della relazione al programma annuale).

4. Servizi per gli studenti:

- a) **trasporti:** per gli allievi che frequentano la scuola.
- b) **mensa:** nei giorni in cui l'attività scolastica prosegue con orario pomeridiano è garantito il servizio mensa;

- c) **convitto:** per gli allievi residenti fuori sede;
- d) **foresteria:** per piccoli gruppi di persone.

B) ORDINE PROFESSIONALE:

**SETTORE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
OPZIONE VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
AGRICOLI DEL TERRITORIO**

Sezione Associata di FOSSANO

Via Monsignor Rostagno 13 – Fraz. Cussanio - 12045 FOSSANO (CN)

Tel. 0172 691189 Fax 0172 691090

e-mail uffici: segreteriaipafossano@iisumbertoprino.it

Dista 40 km dalla Sede di Direzione ed Amministrazione dell'Istituto ubicata in ALBA.

DESCRIZIONE DELLE RISORSE

1. Strumentali:

- a) **edificio:** l'edificio scolastico è un fabbricato di proprietà della Banca Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. costruito appositamente per ospitare l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "P:BARBERO" di Fossano – Cussanio. La struttura è entrata in funzione dal gennaio 1982.
- b) **aule:** sono presenti 6 aule più un'aula per il disegno tecnico ed un'aula magna con sala video e videoteca, una biblioteca con sala lettura ed una sala insegnanti.
- c) **palestra:** la scuola è dotata di un locale palestra completamente attrezzato per le più comuni attività ginnico/sportive.
- d) **ufficio tecnico:** ospita, la Direzione dell'Azienda Agraria annessa alla Scuola ed è sede dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto.
- e) **laboratori:** la scuola ha una dotazione di 5 laboratori didattici:
 - laboratorio di Chimica: attrezzato per le analisi di base del terreno, dell'acqua e dei prodotti agricoli ed agroindustriali.
 - laboratorio di Biologia: particolarmente attrezzato di microscopi ottici e stereoscopici per le esercitazioni di botanica, ecologia, entomologia e patologia.
 - laboratorio di Agrimensura: dotato di attrezzature per le rilevazioni e le misurazioni di agrimensura.
 - laboratorio di Informatica: è dotato di 10 computer più una postazione docente con trasmissione immagini a video TV ed è attrezzato per le esercitazioni di informatica di base, per la videoscrittura, per l'analisi dei dati e la loro rappresentazione grafica. I p.c. del laboratorio sono collegati in rete interna tramite un server centrale con accesso ad Internet.
 - laboratorio e postazione Multimediale con due p.c. localizzati nell'aula da disegno con presente uno scanner OCR, un masterizzatore, un compattatore ed un collegamento in rete dei computer e la connessione ad Internet e posta elettronica.
- f) **altri locali:** segreteria amm.va, archivio, più altri locali a supporto dell'azienda agraria e del personale.
- g) **spazi esterni:** l'edificio inoltre è circondato da un ampio cortile con parcheggio ed è fiancheggiato da un'area verde con un'area arborata (frutteto) per le esercitazioni didattiche.
- h) **azienda agraria:** la scuola è dotata di un'azienda agraria ad indirizzo cerealicolo con superfici destinate alle prove della Ricerca Applicata, di una serra per il vivaismo e la floricoltura ed una capannina meteorologica, minicaseificio didattico, incubatoio ittico per la riproduzione di avannotti di trota destinati al ripopolamento dei corsi fluviali montani (Delibera C.d.I. n. 9 del 26/02/2007).

2. Umane:

- a) n. 1 docente con funzione di Direttore della Sezione Associata
- b) n. 26 unità di personale docente;
- c) n. 2 unità di assistente tecnico di cui una part-time addetti alla conduzione e gestione dell'azienda agraria e dei servizi ad essa connessi;
- d) n. 3 unità di collaboratore scolastico.
- e) n. 1 unità di collaboratore scolastico tecnico.

3. Azienda Agraria (vedere sezione apposita della relazione al programma annuale).

4. Servizi agli studenti:

- a) **trasporti:** gli allievi che provengono dal nostro bacino d'utenza possono usufruire di un servizio di trasporti, organizzato dalla scuola, per il collegamento tra l'Istituto e la Stazione Ferroviaria di Fossano;
- b) **assistenza** per gli allievi che consumano il pasto all'interno della scuola nei giorni in cui l'attività scolastica prosegue con l'orario pomeridiano.

**SETTORE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
OPZIONE VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
AGRICOLI DEL TERRITORIO**

**Sezione Associata di GRINZANE CAVOUR
Via Bricco n° 14 – 12050 Grinzane Cavour (CN)
Tel. 0173 262196 Fax 0173 231392
e-mail uffici: segreteriaipagrinzane@iisumbertoprino.it**

Dista 15 km dalla Sede di Direzione e Amministrazione dell'Istituto ubicata in ALBA.

DESCRIZIONE DELLE RISORSE

1. Strumentali:

- a) **edificio:** l'edificio scolastico è un fabbricato di proprietà dell'amministrazione provinciale di Cuneo costruito appositamente per ospitare l'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente. La struttura è entrata in funzione a partire dall'a.s. 1978/79.
- b) **aule:** sono presenti 6 aule più un'aula speciale per il disegno ed una sala video con biblioteca e videoteca.
- c) **palestra:** la scuola è dotata di un locale palestra completamente attrezzata per le più comuni attività ginniche.
- d) **laboratori:** la scuola ha una dotazione di 4 laboratori didattici
 - laboratorio di chimica: attrezzato per le analisi di base del terreno e dei prodotti agricoli ed agroindustriali
 - laboratorio di Biologia: particolarmente attrezzato di microscopi ottici e stereoscopici per le esercitazioni di botanica, ecologia, entomologia e patologia.

- laboratorio di microbiologia: attrezzato per le analisi microbiologiche dell'acqua, del terreno e di alcuni prodotti agricoli (latte, vino)
 - laboratorio di informatica: è dotato di 12 computer ed è attrezzato per le esercitazioni informatica di base, per la videoscrittura, per l'analisi dei dati e la loro rappresentazione grafica; è presente un collegamento in rete dei computer e la connessione ad Internet.
- e) **altri locali:** locale mensa, segreteria e direzione.
- f) **spazi esterni:** l'edificio inoltre è circondato da un ampio cortile e fiancheggiato da un'area verde.

2. Umane:

- a) n. 1 docente con funzione di Direttore della Sezione Associata;
- b) n. 26 unità di personale docente;
- c) n. 4 unità di assistente tecnico di cui 1 part-time impegnati nella conduzione e gestione dell'azienda e dei servizi ad essa connessi compresi quelli amministrativi;
- d) n. 3 unità di collaboratore scolastico di cui 1 part-time.

3. Azienda Agraria (vedere apposita sezione della relazione al programma annuale).

4. Servizi per gli studenti:

- a) **trasporti:** gli allievi che frequentano la scuola e che provengono da aree mal servite dai trasporti pubblici possono usufruire di un servizio di trasporti organizzato e attuato dalla scuola con proprio automezzo e proprio personale.
- b) **mensa:** nei giorni in cui l'attività scolastica prosegue con orario pomeridiano è garantito il servizio mensa.

§ 5 ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse finanziarie di cui dispone, o si prevede possa disporre, l'Istituto e sulle quali si basa il Programma Annuale dell'esercizio 2017, sono complessivamente pari a €uro 2.109.109,43 così suddivise nel modello A.

AGGREGATO 1 – Avanzo di amm.ne presunto

(art. 3 del D.I. n° 44 del 01.02.2001)

L'avanzo di amm.ne al 31.12.2016 ammonta a €uro 1.403.882,68 di cui:

Voce 1 Non vincolato **€uro 544.744,22**

La somma della presente voce si riferisce a fondi senza vincolo di destinazione.

Voce 2 Vincolato **€uro 849.138,46**

Il dettaglio delle somme soggette a vincolo di destinazione è riportato nell'allegato prospetto denominato "DETTAGLIO RIUTILIZZO ECONOMIE SOGGETTE A VINCOLO DI DESTINAZIONE ALLA CHIUSURA ESERCIZIO 2016".

AGGREGATO 2 – Finanziamento dello Stato

Il finanziamento dello Stato previsto per il 2017 ammonta a €uro 74.281,32 di cui:

Voce 1 Dotazione ordinaria **€uro 45.451,02**

Dall'esercizio 2007 l'art. 1 comma 601 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto semplificazioni nella procedura di assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche, prevedendo che le stesse siano attribuite dal Ministero Pubblica Istruzione direttamente alle scuole, sulla base di criteri e parametri definiti con decreto dal Ministro.

I parametri di calcolo dei vari finanziamenti sono stati impartiti dalla Direzione Generale con D.M. 21 del 01/03/2007 e per il 2015 con la C.M. 14207 del 29/09/2016.

La somma della presente voce **si riferisce all'arco temporale 01/01 – 31/08 2017** e comprende i seguenti fondi:

- **€ 42.270,00** Finanziamento per il funzionamento amministrativo e didattico viene programmato nella misura calcolata come da C.M. citata
- **€ 390,00** Finanziamento destinato agli allievi portatori di handicap
- **€ 2.791,02** Finanziamento compensi ai revisori dei conti comprensivi degli oneri a carico Amm.ne.

Voce 2 Dotazione perequativa **€uro 0,00**

In merito a questa voce vanno fatte previsioni solo al momento della comunicazione della assegnazione specifica da parte dell'ufficio scolastico regionale (le somme che dovessero essere assegnate saranno oggetto di variazioni al programma annuale nel corso dell'anno finanziario).

Voce 3 Altri finanz. non vincolati **€uro 0,00**

In merito a questa voce vanno fatte previsioni solo al momento dell'accertamento (le somme che dovessero essere assegnate saranno oggetto di variazioni al programma annuale nel corso dell'anno finanziario).

Voce 4 Altri finanz. vincolati **€uro** **28.830,30**

- **€ 28.996,07** Fondi destinati alle attività di alternanza scuola-lavoro assegnazione MIUR prot. n. 14207 del 29/09/2016

Voce 5 F.do aree sottoutilizzate FAS **€uro** **0,00**

In merito a questa voce vanno fatte previsioni solo al momento dell'accertamento (le somme che dovessero essere assegnate saranno oggetto di variazioni al programma annuale nel corso dell'anno finanziario).

AGGREGATO 3 – Finanziamento dalla Regione

I finanziamenti dalla Regione per il 2017 ammontano a €uro 0,00 di cui:

Voce 1 Dotazione ordinaria **€uro** **0,00**

Voce 2 Dotazione perequativa **€uro** **0,00**

Voce 3 Altri finanz. non vincolati **€uro** **0,00**

Voce 4 Altri finanz. vincolati **€uro** **0,00**

AGGREGATO 4 – Finanziamenti da Enti territoriali o da altre istituzioni pubbliche

I finanziamenti di altri Enti pubblici previsti per il 2017 ammontano a €uro 0,00 di cui:

Voce 1 Unione Europea **€uro** **0,00**

Voce 2 Provincia non vincolati **€uro** **0,00**

Voce 3 Provincia vincolati **€uro** **0,00**

La somma della presente voce si riferisce alle assegnazioni con vincolo di utilizzazione . Il vincolo di destinazione sarà sempre espressamente indicato dall'Ufficio dell'amministrazione da cui proviene il finanziamento, che avrà cura di fornire, contestualmente, anche l'informazione circa il reimpiego delle somme eventualmente non spese.

Voce 4 Comune non vincolati **€uro** **0,00**

Voce 5 Comune vincolati **€uro** **0,00**

Voce 6 Altre istituzioni **€uro** **0,00**

AGGREGATO 5 – Contributi da privati

I contributi da privati previsti per il 2017 ammontano a €uro 222.945,43 di cui:

Voce 1 Famiglie non vincolati **€uro** **0,00**

La somma della presente voce si riferisce a contributi versati da privati come ad esempio i rimborsi spese relative a convenzioni in essere con ditte esterne o semplici liberalità di ditte private.

Voce 2 Famiglie vincolati **€uro** **217.445,43**

La somma della presente voce si riferisce a contributi versati da privati come ad esempio i contributi di laboratorio e per la realizzazione dei viaggi di istruzione versati dagli allievi o contributi finalizzati all'acquisto di macchine ed attrezzature.

- **€ 108.445,43** Contributi di laboratorio degli allievi calcolati sul numero degli iscritti nell'a.s. corrente:
 - Allievi classe I e II sez. Alba e Verzuolo 269 x 100,00 €uro
 - Allievi restanti sez. Alba e Verzuolo 397 x 120,00 €uro
 - Allievi classi sez. Fossano e Grinzane C. 291 x 100,00 €uro
 - Allievi Enotecnico 24 x 228,83 €uro
- **€ 100.000,00** Contributi degli allievi per la realizzazione dei viaggi di istruzione preventivato sulla serie storica degli incassi degli esercizi precedenti.
- **€ 9.000,00** Quote degli allievi per la realizzazione progetti Ed. Motoria.

Voce 3 Altri non vincolati **€uro** **5.500,00**

La somma della presente voce si riferisce a contributi versati da privati come ad esempio i rimborsi spese relative a convenzioni in essere con ditte esterne o semplici liberalità di ditte private.

- **€ 5.500,00** Contributo della Vela Service di Marene per installazione macchine distributrici cibo e bevande

Voce 4 Altri vincolati **€uro** **0,00**

La somma della presente voce si riferisce a contributi versati da privati come ad esempio i contributi di laboratorio e per la realizzazione dei viaggi di istruzione versati dagli allievi o contributi finalizzati all'acquisto di macchine ed attrezzature.

AGGREGATO 6 – Proventi da gestioni economiche

I proventi previsti per il 2017 ammontano a €uro 356.000,00 di cui:

Voce 1 Azienda agraria **€uro** **301.000,00**

La somma della presente voce è relativa agli introiti delle aziende agrarie annesse all'Istituto. Il suddetto importo, che risulta perfettamente a pareggio con la rispettiva voce di spesa, viene programmata tenuto conto la serie storica dei dati di bilancio. La gestione contabile delle Aziende Agrarie avviene in modo nettamente separato dal quella dell'Istituto come previsto e regolamentato dal capo V del D.I. n° 44 del 01.02.2001

Voce 2 Azienda speciale **€uro** **55.000,00**

La somma della presente voce è relativa agli introiti dell'Azienda speciale annessa all'Istituto. Il suddetto importo, che risulta perfettamente a pareggio con la rispettiva voce di spesa, viene programmata tenuto conto la serie storica dei dati di bilancio. la gestione contabile dell'Azienda speciale avviene in modo nettamente separato dal quella dell'Istituto come previsto e regolamentato dal capo V del D.I. n° 44 del 01.02.2001.

Voce 3 Attività per conto terzi **€uro** **0,00**

Voce 4 Attività convittuale **€uro** **0,00**

AGGREGATO 7 – Altre entrate

I proventi previsti per il 2017 ammontano a €uro 52.000,00 di cui:

Voce 1 Interessi **€uro** **30.000,00**

➤ **€ 30.000,00** Somme derivanti dagli interessi sui titoli di Stato dell’Az. Agraria

Voce 2 Rendite **€uro** **0,00**

Voce 3 Alienazione di beni **€uro** **0,00**

Voce 4 Altre entrate diverse **€uro** **22.000,00**

➤ **€ 12.000,00** Somme derivanti dagli affitti dei terreni in proprietà all’azienda agraria.

➤ **€ 10.000,00** Somme derivanti da contributi e aiuti in agricoltura.

AGGREGATO 8 – Mutui

I proventi previsti per il 2017 ammontano a €uro 0,00 di cui:

Voce 1 Mutui **€uro** **0,00**

La somma della presente voce è relativa alla possibilità da parte dell’Istituto di accedere a fonti di finanziamento accendendo mutui secondo quanto disposto dall’art. 45 del D.I. n° 44 del 01.02.2001.

Voce 2 Anticipazioni **€uro** **0,00**

§ 6 ANALISI DELLE SPESE

Le innovazioni introdotte dal D.M. 44/01 rivestono carattere di particolare evidenza nella parte delle uscite previste dal programma annuale in quanto per ogni attività, progetto o gestione economica devono essere redatte apposite schede illustrative finanziarie mod. B (art. 2 c. 6) nelle quali siano specificate le relative fonti di finanziamento dedotte e necessariamente scorporate e ripartite a carico delle entrate previste.

Pertanto andremo a descrivere sinteticamente le varie schede finanziarie compilate coerentemente con il P.O.F. e in linea con i risultati della gestione dell'esercizio precedente, correlate con le assegnazioni ad esse pertinenti e allocate ai sensi dell'art. 1 c. 2 del citato decreto.

ATTIVITA'

A01 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE.

Il programma è finalizzato a garantire il funzionamento amministrativo generale dell'Istituzione Scolastica.

Afferiscono quindi a questa attività tutte quelle iniziative (e le relative spese) che non sono riferite ad uno specifico progetto di lavoro ma che garantiscono il supporto generale allo svolgimento di ogni altro progetto/attività.

Descrizione delle spese: per il dettaglio degli importi imputati ai vari mastri contenuti nella presente scheda, si fa riferimento al mod. B per il funzionamento amministrativo generale.

Le spese che si intendono sostenere per la presente attività sono le seguenti:

- acquisto di beni di facile consumo per cancelleria, stampati, materiale igienico e di pulizia, materiale tecnico specifico, riviste e manuali ad uso dell'amministrazione, accessori per la strumentazione per gli uffici;
- piccola manutenzione ordinaria dei mobili e delle strumentazioni;
- spese di amministrazione: postali, assicurazioni, spese varie di funzionamento, oneri bancari;
- assistenza e canoni informatici;
- spese di missione, rimborso spese e indennità per revisori dei conti, secondo le previsioni di cui all'art. 57 del D.M. 44/01;

Il totale delle spese previste per detta attività è in linea con il totale delle spese previste e sostenute nell'anno finanziario 2013. Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

A02 FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE

Il programma è finalizzato a garantire il funzionamento ordinario dell'Istituto.

Afferiscono quindi a questa attività tutte quelle iniziative (e le relative spese) che – pur non essendo legate ad uno specifico progetto didattico – risultano del tutto indispensabili per garantire il regolare funzionamento delle singole sezioni associate. **Le necessità vengono messe in evidenza dai singoli docenti responsabili dei reparti compilando l'apposita modulistica in uso nell'Istituto.**

Descrizione delle spese: per il dettaglio degli importi imputati ai vari mastri contenuti nella presente scheda, si fa riferimento al mod. B per il funzionamento didattico generale.

Le spese che si intendono sostenere per la presente attività sono le seguenti:

- acquisto materiale di facile consumo, cancelleria, materiale tecnico scientifico per le attività didattiche e laboratorio degli studenti, riviste, dotazioni librerie per biblioteche scolastiche e di classe, materiale tecnico scientifico, strumentazione e attrezzature per i laboratori, equipaggiamenti e materiale di palestra;
- manutenzione ordinaria dei mobili e strumentazioni didattiche e di laboratorio;
- assicurazione infortuni e allievi;
- spese postali per informazioni alle famiglie;
- rimborso contributi di laboratorio;
- canoni di assistenza per strumentazione ad uso degli studenti;
- organizzazione manifestazioni ufficiali per partecipazione a mostre, gare, etc.;
- rimborso spese al personale per missioni italiane ed estere collegate alla partecipazione dell'Istituto a manifestazioni e progetti deliberati dai competenti organi collegiali, a viaggi di istruzione, a sopralluoghi aziendali e a visite guidate;
- borse di studio;
- spese relative a contratti stipulati con esperti esterni nell'ambito di attività di approfondimento tecnico-professionale o nell'ambito di attività legate a specifici progetti (es. ed. alla salute, scuola aperta etc...)
- assistenza allievi (mensa, trasporto, etc);
- realizzazione attività di alternanza scuola lavoro.

Il totale delle spese previste per detta attività è in linea con il totale delle spese previste e sostenute nell'anno finanziario 2013. Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

A03 SPESE DI PERSONALE

L'attività è finalizzata a:

- garantire la continuità del servizio scolastico ed alla sostituzione del personale assente;
- garantire un utilizzo razionale ed efficace delle risorse umane assegnate alla scuola.

Dall'esercizio 2011, con l'istituzione del cd. Cedolino Unico, gran parte dei compensi accessori erogabili al personale vengono pagati mediante segnalazione diretta al MEF. Le relative risorse, pertanto con decorrenza 01/01/2011, non vengono più assegnate alla scuola ma semplicemente comunicate come parametro finanziario a disposizione.

Descrizione delle spese: per il dettaglio degli importi imputati ai vari mastri contenuti nella presente scheda, si fa riferimento al mod. B per le spese di personale.

Le spese ancora gestite dalla scuola derivanti da somme che il Ministero eroga ancora direttamente e che si intendono sostenere per la presente attività sono le seguenti:

- parte dei compensi al personale impegnato nei corsi di recupero;
- ritenute erariali, contributi INPS, INPDAP e IRAP a carico dell'amministrazione su detti compensi. Le previsioni di spesa iscritte in detta attività sono in linea con le spese sostenute per l'esercizio 2013 nonché delle quantificazioni formulate secondo le istruzioni di cui alla C.R. n. 129 del 28.03.06 e secondo le aliquote previste dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

A04 SPESE DI INVESTIMENTO

PREMESSA

La formazione delle figure professionali connesse ai bisogni del settore agro-industriale-alimentare ed ambientale si basa su modelli didattici ed organizzativi che devono avvalersi di processi produttivi e di trasformazione e distribuzione realizzati nei laboratori e aziende agrarie ben ORGANIZZATI E GESTITI, DA UTILIZZARE NON COME SUSSIDI COMPLEMENTARI PER L'APPRENDIMENTO, MA COME LUOGO ELETTIVO IN CUI GLI ALLIEVI ACQUISISCONO REALI COMPETENZE PROFESSIONALI DI BASE E SPECIFICHE, LEGATE AI DIVERSI COMPARTI PRODUTTIVI.

Solo così gli allievi, al termine del corso di studi, potranno rispondere AI BISOGNI CHE LA SOCIETA' IN GENERALE E IL SETTORE PRODUTTIVO AGRICOLO E FORESTALE in particolare manifestano nel loro rapido evolversi sotto la spinta del progresso culturale, scientifico, tecnologico e sociale.

Però la linea di tendenza a livello nazionale fa presumere una situazione di restrizione, quantitative della spesa per l'istruzione ed in particolare per l'acquisto delle attrezzature a fronte di una crescita delle aspettative nei confronti del sistema scolastico (con l'innovazione e l'autonomia aumentano i ruoli e funzioni assegnati all'Istituto) per cui oltre ad una migliore utilizzazione delle risorse disponibili (efficacia, efficienza, economicità) occorre far ricorso a risorse finanziarie compensative ed aggiuntive rispetto a quelle assegnate dal MIUR (azienda agraria etc.).

In particolare i fondi disponibili verranno destinati a:

- 1) completamenti, rinnovi, sostituzioni di macchine, impianti e strumenti dei laboratori esistenti e funzionanti nelle quattro sezioni associate. Le esigenze connesse ai suddetti acquisti vengono motivate dai docenti responsabili dei laboratori e/o reparti in funzione dei moduli realizzati nel percorso di formazione con particolare riguardo alle discipline dell'area tecnologica (professionalizzante);
- 2) completamenti e/o sostituzioni di arredi, attrezzature, strumenti di laboratori che hanno subito o subiranno a livello edilizio integrazioni, adeguamenti, rilocalizzazioni e/o nuova edificazione;
- 3) potenziare e sviluppare le attrezzature informatiche e multimediali da utilizzare in forma singola o in rete locale e geografica sia ai fini didattici che professionali per gli studenti, docenti, A.T.A.

A05 MANUTENZIONE EDIFICI

L'art. 3 - della Legge 11/1/96 n. 23 trasferisce alle Amm.ni Provinciali la competenza per la realizzazione, fornitura e manutenzione degli edifici destinati a sede di Istituti e Scuole di istruzione secondaria superiore.

La stessa norma recita testualmente: "Gli enti territoriali competenti possono delegare alle singole istituzioni scolastiche, su loro richiesta, funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. A tal fine gli enti territoriali assicurano le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate.";

A tale proposito l'Amm.ne Prov.le di Cuneo, con deliberazione della Giunta Provinciale, ha approvato i criteri di commisurazione del budget da assegnarsi alle Istituzioni scolastiche. Detto budget viene comunicato annualmente dall'Amm.ne Prov.le e con apposita convenzione viene regolamentata la delega delle seguenti funzioni:

- tutte le attività di ordinaria manutenzione comportanti interventi per un costo unitario massimo per €. 800,00.

- tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi relative a acquisto di materiale di pulizia, di cancelleria e di stampati.

La scuola con la firma della convenzione ha assunto la responsabilità della corretta esecuzione di quanto previsto nel documento, ai sensi di tutte le disposizioni normative vigenti quali quelle, a titolo puramente esemplificativo, in tema di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, in tema di assicurazioni obbligatorie etc.

Dall'esercizio 2011 l'Amministrazione non ha più previsto finanziamenti per l'attività sopra descritta pertanto l'Istituto ha provveduto a segnalare gli interventi di manutenzione sugli edifici ritenuti necessari.

Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

§ 7 GESTIONI ECONOMICHE SEPARATE

G01 AZIENDA AGRARIA

G02 AZIENDA SPECIALE LABORATORIO CHIMICO – SEZ. ASS. ALBA

Sulla base delle disposizioni contenute nel D.I. n° 44 del 01.02.2001 art. 2 comma 3 il Dirigente Scolastico ha predisposto il documento sulle aziende agrarie annesse alle sezioni associate dell'istituto e dell'Azienda Speciale Laboratorio Chimico della sez. ass. di Alba nel rispetto delle indicazioni operative previste dall'art. 20 del suddetto decreto e delle relazioni presentate dai Direttori delle Aziende Agrarie in merito al bilancio preventivo per l'Esercizio 2015.

Il documento, corredato da opportuna relazione predisposta dal Dirigente Scolastico, è proposto dalla Giunta Esecutiva al Consiglio di Istituto.

La gestione delle aziende agrarie e dell'Azienda Speciale Laboratorio Chimico della sez. ass. di Alba si basa su criteri di rendimento economico, di efficacia e di economicità.

La struttura della relazione è la seguente:

- 1) consistenza ed indirizzo economico produttivo;
- 2) gli obiettivi che si intendono perseguire;
- 3) le attività didattiche che possono svolgersi;
- 4) le entrate e le spese complessive che l'azienda agraria e speciale prevede di riscuotere ed ottenere.
- 5) le modalità di copertura delle eventuali perdite di gestione e destinazione dell'utile prodotto.

Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

§ 8 PROGETTI E ATTIVITA' DEL P.O.F. PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si precisa che i progetti e le attività inserite nel P.O.F. sono stati suddivisi per ambiti e per ciascun ambito il Dirigente Scolastico ha predisposto una scheda descrittiva mettendo in rilievo le finalità e gli obiettivi (allegati A1-A2-A3-B). Inoltre per ogni singolo progetto è stata predisposta apposita scheda descrittiva e finanziaria rispettivamente da parte del docente responsabile di progetto e del D.S.G.A.

Per ogni progetto e attività verrà attuato puntuale monitoraggio in itinere e verifica-valutazione finale da effettuarsi entro il 30.06, così come previsto dall'articolo 6 del D.I. n° 44/2001.

A) PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SUDDIVISI NEI SEGUENTI AMBITI:

1) ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

1a) P01 Progetto EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PROGRAMMA FAMIGLIA, C.I.C., ecc.

La descrizione dell'attività e l'elenco dei progetti approvati sono inseriti nella scheda descrittiva (mod. A) del "progetto P01" allegata alla presente relazione. Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

1b) P04 Progetto SCUOLA APERTA (D.P.R. 567/96 e 156/99) Teatro, Musica, Sport, Informatica, Lingue Straniere, Educazione Stradale, ecc.

La descrizione dell'attività e l'elenco dei progetti approvati sono inseriti nella scheda descrittiva (mod. A) del "progetto P04" allegata alla presente relazione. Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

Una parte di progetti, sempre nell'ambito delle attività di scuola aperta, vengono identificati con il codice P08 e verranno finanziati con gli utili delle Aziende Agrarie (Gestione economiche separate: G01) in quanto servono a promuovere l'Istituzione Scolastica e sono di supporto alla gestione dei vigneti, cantina e fase commerciale di collocazione del Prodotto finito (vino).

La loro gestione finanziaria verrà effettuata separatamente sul progetto P08.

1c) P05 Progetto ATTIVITA' SPORTIVE

La descrizione dell'attività e l'elenco dei progetti approvati sono inseriti nella scheda descrittiva (mod. A) del "progetto P05" allegata alla presente relazione. Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

1d) P06 SOPRALLUOGHI E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La descrizione dell'attività è inserita nella scheda descrittiva (mod. A) del "progetto P06" allegata alla presente relazione. Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

2) ATTIVITA' PER IL POTENZIAMENTO DELL'AUTONOMIA DIDATTICA, ORGANIZZATIVA, DI RICERCA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NELL'AMBITO DEL P.O.F. (artt. 4, 5, 6 del D.P.R. n° 275/99) – (compresi reti di scuole)

2a) P02 Progetto POF

La descrizione dell'attività e l'elenco dei progetti approvati sono inseriti nella scheda descrittiva (mod. A) del "progetto P02" allegata alla presente relazione. Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

3) FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

3a) P03 Progetto FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

La descrizione dell'attività e l'elenco dei progetti approvati sono inseriti nella scheda descrittiva (mod. A) del "progetto P03" allegata alla presente relazione. Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

4) PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E LOCALI

Partecipazione progetti comunitari, nazionali e locali mirati al miglioramento della produttività dell'INSEGNAMENTO E DEL SERVIZIO ed al sostegno dei PROCESSI DI INNOVAZIONE ed un maggiore raccordo tra SCUOLA E MONDO DEL LAVORO, ovvero ulteriori attività funzionali all'attività scolastica, debitamente deliberate nell'ambito delle risorse assegnate.

B) ATTIVITA' E PROGETTI IN CONVENZIONE CON SOGGETTI ESTERNI COERENTI CON LE FINALITA' DELL'ISTITUTO.

P07 Progetto attività in convenzionane con Enti e Società esterne

- 1) UTILIZZAZIONE DEI LOCALI SCOLASTICI ED ATTREZZATURE DA PARTE DI ASSOCIAZIONI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI PRESENTI SUL TERRITORIO (Concessione locali) del. N. 8 del C.d.I. del 05.03.04;*

2) *ATTIVITÀ REALIZZATE SULLA BASE DI CONVENZIONE CON SOGGETTI ESTERNI (Enti locali e con terzi) con oneri a carico degli stessi, aventi per oggetto prestazione di servizi o utilizzazioni di strutture e di personale per progetti aperti al territorio” coerenti con le finalità di istituto” (art. 43 co. 6 CCNL – 95).*

I progetti proposti contribuiscono alla realizzazione del progetto formativo per le figure professionali di riferimento e colgono specifiche esigenze del territorio di pertinenza delle quattro sezioni associate che compongono l’Istituto (tutela e valorizzazione di beni a valenza economico-produttiva naturalistica, paesaggistica, estetica, ricreativa, ecc).

Gli obiettivi del progetto devono essere coerenti con il sistema degli obiettivi espressi in termini di conoscenza, competenze e capacità che caratterizza il curriculum di studio di ogni figura professionale realizzata nell’istituto.

ELENCO CONVENZIONI ATTIVE E CONCLUSE DIVISE PER SEZ. ASSOCIATA

SEZ. ASSOCIATA DI ALBA

- S.I.S. Scuola Interateneo di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria per la realizzazione dei corsi alla Legge 143/2004 art. 2 ambito disciplina AD11: 200 ore di esercitazioni pratiche. (delibera n° 5 del C.d.I. del 22.12.2005).
- Casa circondariale di Alba per la trasformazione delle uve prodotte nel tenimento agricolo denominato “Ecovigneto” all’interno del carcere, in vino. (delibera n° 17 del C.d.I. del 05.11.2012).

SEZ. ASSOCIATA DI FOSSANO

- Costituzione di un’associazione temporanea di scopo per l’apprendistato in Provincia di Cuneo con l’A.F.P. –Azienda Formazione Professionale soc. cons. a.r.l. di Dronero in data 21.09.2001 di cui alla Direttiva Apprendistato 2001 D.G.R. n° 31 – 2923 del 07.05.2001.
- Convenzione con l’associazione AGROFORM – PIEMONTE per l’attività di formazione, sperimentazione, ricerca e sviluppo nel settore agro – ambientale (delibera n° 8 del C.d.I. dell’11.06.2003).
- U.S.P. di Cuneo per la realizzazione del progetto: ”Supporto tecnico e di gestione alle aree verdi dal U.S.P. di Cuneo” (delibera n. 18 del C.d.I. del 11.10.2007).

SEZ. ASSOCIATA DI GRINZANE CAVOUR

- Convenzione con “Centro studi nazionale del tartufo” e “Centro studi per l’analisi sensoriale del tartufo”
- VIVALB – Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese – per la realizzazione delle esercitazioni degli alunni nella nostra Scuola e della sezione associata di Grinzane Cavour (delibera del Consiglio di istituto n° 4 del 18.12.1995).

SEZ. ASSOCIATA DI VERZUOLO

- CRESO S.C. a.r.l. – Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l’Ortofrutticoltura Piemontese (C.d.I. del 29.04.2005 n° 10).
- La Provincia di Cuneo ha promosso un progetto integrato d’area (PIA) dal titolo: “Le Valli Occitane Cuneesi tra passato presente e futuro: da una storia comune ad un percorso di crescita condiviso” che prevede anche la tipologia di azione – integrazione tra l’economia locale ed i flussi turistici – nella quale rientrano le iniziative di promozione del paesaggio e dei prodotti tipici locali a cui partecipa la sezione associata di Verzuolo presso cui è stato costituito un “laboratorio del gusto – centro analisi sensoriale per la valorizzazione di tutti i prodotti tipici del territorio (Saluzzese)” (delibera n° 7 del C.d.I. del 19.12.2003). CONCLUSA

- Associazione Provinciale Gruppi Coltivatori Sviluppo per la realizzazione del progetto: "Collaborazione tecnica dei docenti, del personale A.T.A. e degli allievi della Sez. Ass. di Verzuolo con il personale tecnico delle Associazioni" (delibera n° 5 del C.d.I. del 10.02.2011).
- Con l'Associazione Piemontese Olivicoltori quale Ente Capofila si realizza il progetto: "Ricerca dell'adattabilità delle cultivar di olivo al clima piemontese. Valutazione della produttività e delle caratteristiche degli oli ottenuti" – approvato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione. (delibera n° 11 del C.d.I. del 22.12.2005).

3) RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO ED ATTIVITA' DI RICERCA APPLICATA NEL SETTORE AGRO-INDUSTRIALE E ALIMENTARE AMBIENTALE (vedere gestioni economiche separate: aziende agrarie)

L'Istituto, fin dal 1986, in accordo e con il sostegno finanziario dell'amministrazione Provinciale e della consulenza degli Istituto ed Enti preposti alla ricerca, Università, C.N.R. , Associazione produttori, SPA (servizio provinciale agricoltura) ecc., realizza annualmente, nella aziende agrarie con più efficacia e razionalità le risorse materiali (strutture, attrezzature, ecc.) ed umane (insegnanti ed ATA dotati di specifiche competenze professionali) presenti nell'Istituto.

Le iniziative intraprese ed i progetti realizzati consentono di raggiungere i seguenti obiettivi: didattico, tecnico-economico, ambientale, orientamento alle scelte della pubblica amministrazione.

ELENCO CONVENZIONI ATTIVE E CONCLUSE DIVISE PER SEZ. ASSOCIATA

SEZ. ASSOCIATA DI ALBA

- Università di Torino, facoltà di Agraria – DI.VA.Pra "Variazioni sul clima ed evoluzione di alcune malattie fungine della vite".
- SAGEA – Centro di Saggio s.r.l. – Via S. Sudario, 13 – Castagnito d'Alba (CN) - C.d.I. 13.12.2012 delibera n° 7.
- Enocontrol scarl – Centro analisi e ricerche agroalimentari – C.so Enotria, 2/C – Alba (CN) – C.d.I. del 19.10.2004 del. n° 21.
- Regione Piemonte – progetto triennale dimostrativo a carattere applicativo per una gestione avanzata del vigneto a scala aziendale denominato "ViniVeri" – C.d.I. del 30.05.2008 delibera n° 10.
- Federazione Provinciale Coldiretti di Alba – attività di studio e ricerca sulla microvinificazione di uve vendemmiate in modo tradizionale e con l'ausilio di macchine vendemmiatrici, onde poter raffrontare i parametri qualitativi dei vini ottenuti – C.d.I. del 15.10.2008 delibera n° 23.
- Federazione Provinciale Coldiretti di Alba – attività di ricerca applicata per lo studio del reimpiego aziendale dei sottoprodotti della vinificazione C.d.I. del 06.02.2009 delibera n° 10
- DAL CIN Gildo SPA – prove sperimentali per valutare l'evoluzione del vino base in contatto con diversi sistemi di tappatura, onde poter definire le metodologie, gli effetti sul prodotto testando altresì l'economicità dell'operazione e provvedere alla successiva divulgazione dei risultati agli studenti ed operatori del settore - C.d.I. del 29.05.2009 delibera n° 10

- ERPACRIFE di Castagnito di Alba - conduzione di prove sperimentali di spumantizzazione finalizzate allo studio e sperimentazione di nuove ed innovative tecniche di spumantizzazione C.d.I. del 13/02/2014 delibera n° 10

SEZ ASSOCIATA DI FOSSANO

- Programma annuale di ricerca applicata, inviato alla Provincia di Cuneo per le sezioni associate di Fossano-Cussanio, Grinzane Cavour e Verzuolo ed Alba
- Settore Provinciale Agricoltura della Provincia di Cuneo: “Prove dimostrative di tecniche di lavorazione del suolo in colture cerealicole”.
- Convenzione Regione Piemonte (Direzione e sviluppo settore servizi di sviluppo agricolo) e Istituto superiore “Umberto I” di Alba sez. associata di Fossano – Cussanio per l’attuazione di un progetto di ricerca sperimentale dimostrazione per il settore agricolo dal titolo: “Confronto fra due sistemi colturali in coltivazione biologica ed il sistema convenzionale”
- Convenzione con il dipartimento Agroselviter dell’Università degli Studi di Torino:
 1. per la sostenibilita’ agronomica, economica, energetica, ed ambientale dei sistemi colturali erbacei - C.d.I. del 20.12.2007 del. n° 12;
 2. per lo studio delle dinamiche di ruscellamento e percolazione per evitare il rischio di inquinamento delle acque da erbicidi residuali - C.d.I. del 14.02.2008 del. n° 12

SEZ. ASSOCIATA DI GRINZANE CAVOUR

- CNR – Centro studi per il Miglioramento Genetico della Vite per la realizzazione presso la sezione associata di Grinzane Cavour di un vigneto sperimentale (delibera del consiglio di Istituto n° 6 del 16. 12.1992) per la tutela e lo studio dei vitigni piemontesi in collaborazione con la “Piemonte Asprovit” oggi “Vignaioli Piemontesi”.
- VIGNAIOLI PIEMONTESE di Asti - Interventi per la conservazione e caratterizzazione dei vitigni di interesse locale del Piemonte C.d.I. del 29.03.2011 del. n° 5

SEZ. ASSOCIATA DI VERZUOLO

- AGRISIEL gruppo IRIFINSIEL per l’installazione presso al Sezione Associata di Verzuolo di una stazione automatica per la realizzazione di una rete agrometeorologica nazionale (delibera del Consiglio di istituto n° 8 del 29.11.1993).

4) CORSI DI LAUREA – CONVENZIONE ISTITUTO, PROVINCIA E/O COMUNE, UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI TORINO – FACOLTA’ DI AGRARIA

Nell’area geografica della sezione associata I.T. “Umberto I” di Alba è ubicato il corso di laurea in Viticoltura ed Enologia dell’Università degli Studi di Torino – Facoltà di Agraria. A Verzuolo l’Università degli Studi di Torino – Facoltà di agraria svolge attività didattiche e scientifiche integrative ai corsi di laurea.

SEZ. ASSOCIATA DI ALBA

Università agli Studi di Torino – Facoltà di Agraria – Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia (delibera n° 3 del C.d.I. del 22/05/1996 e n° 6 del 08/02/2003).

SEZ. ASSOCIATA DI VERZUOLO

Università agli Studi di Torino – Facoltà di Agraria – per la realizzazione di attività didattiche e scientifiche integrative di quelle universitarie (delibera n° 8 del C.d.I. del 03.06.1991).

Per quanto riguarda la scheda illustrativa finanziaria (mod. B) si rinvia alla documentazione allegata al Programma annuale.

C) PARTECIPAZIONE A SOCIETA' COOPERATIVE e ASSOCIAZIONI

SEZ. ASSOCIATA DI ALBA

Detiene una quota di partecipazione del capitale sociale pari all'1% del valore nominale della ENOCONTROL s.c.a.r.l. – Centro analisi e ricerche agroalimentari – sita in Alba (CN) in Corso Enotria 2/C.

Per iniziativa dell'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Umberto I" il 26-02-2010 è stata costituita l'associazione denominata "ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DEGLI ASSAGGIATORI DI BIRRA" in sigla "O.N.A.B."

La sede legale è sita in Alba (CN) c.so Enotria, 2 presso l'I.I.S."Umberto I" mentre il Consiglio Direttivo, nella seduta del 31-03-2010 al punto n° 1 dell'o.d.g , ha individuato nella sezione associata di Fossano la propria Sede Operativa.

SEZIONE ASSOCIATA DI VERZUOLO

Costituzione della Società Consortile a.r.l. denominata: INTEGRA s.r.l. (C.d.I. del 05/04/2002 del n° 7, C.d.I. del 16/10/2002 del n° 21 e C.d.I. del 27.01.05 del. n° 8). Nel mese di dicembre 2012 la Cooperativa INTEGRA è stata sciolta e la gestione del laboratorio succhi oggi è in capo interamente all'azienda agraria di Verzuolo.

§ 9 OBIETTIVI DA REALIZZARE E RISULTATI DEL PRECEDENTE ESERCIZIO

Il Programma Annuale, che abbiamo appena illustrato, dimostra come tutte le attività ed i progetti in esso contenuti e la conseguente destinazione delle risorse sono coerenti, con le previsioni del P.O.F. dell'Istituto.

Infatti gli obiettivi che l'Istituto intende realizzare, con la gestione del Programma annuale, si possono così riassumere:

1) PROGETTAZIONE EDUCATIVA

E' costituita dalle finalità che questa istituzione scolastica vuole perseguire in base a dei valori condivisi che orienteranno e qualificheranno la successiva attività didattica-educativa nel rispetto dei principi costituzionali (uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione, diritto di scelta e frequenza, partecipazione efficienza e trasparenza, libertà di insegnamento), e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione (promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli allievi) e con l'esigenza di salvaguardare e migliorare l'efficacia e l'unitarietà del processo di insegnamento/apprendimento e di garantire azioni di continuità e orientamento per agevolare il percorso di apprendimento ed il successo formativo della persona.

Quindi il nostro Istituto realizza la propria offerta formativa con la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di educazione formazione e istruzione (curricolari, extracurricolari, educativi, organizzativi) finalizzati allo sviluppo dello studente come persona, cittadino, professionista, adeguati al contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale locale e coerente con gli obiettivi del nostro indirizzo di studi (fabbisogni di figure professionali del settore agroindustriale-alimentare-forestale ed ambientale) adeguati alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

FINALITA'

Al fine di sostenere in modo adeguato il nuovo quadro dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo dell'Istituto anche nella prospettiva dei processi di riforma e innovazione in atto, le risorse verranno principalmente finalizzate ad innalzare la qualità del servizio di istruzione, il livello di scolarità e del tasso di successo scolastico ed a garantire le condizioni per combattere i fenomeni di dispersione e per promuovere le situazioni di eccellenza.

In particolare si privilegeranno le seguenti attività con relativi obiettivi.

A) INIZIATIVA VOLTA A QUALIFICARE ED AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA

- I progetti di formazione e aggiornamento del personale della scuola dovranno perseguire le seguenti aree prioritarie degli obiettivi formativi:

Arricchimento professionale richiesto dai/dalle:

a) *Processi innovativi e di riforma in atto o in itinere che richiedono la capacità di:*

- Individuare i **BISOGNI FORMATIVI** delle **NUOVE FIGURE PROFESSIONALI** (profili professionali) desunte dalle **ESIGENZE** di

SVILUPPO del territorio , articolandoli in aree di COMPETENZE DI BASE, SPECIFICHE E TRASVERSALI.

- Tradurre i BISOGNI in OBIETTIVI espressi in termini di CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITA' che caratterizzano la figura professionale.
 - Riorganizzare i percorsi DIDATTICI/EDUCATIVI strutturandoli per MODULI DISCIPLINARI e/o PLURIDISCIPLINARI e/o INTERDISCIPLINARI con CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.
 - Migliorare gli esiti del PROCESSO di INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO con la ricerca ed introduzione di NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE (innovazione metodologica/didattica) che consentono di prevenire l'INSUCCESSO SCOLASTICO, il RECUPERO DEGLI ABBANDONI e la DISPERSIONE scolastica.
 - Usare le TECNOLOGIE dell' INFORMAZIONE e della COMUNICAZIONE come parte integrante del PROCESSO DI FORMAZIONE (COMPETENZE TRESVERSALI ALLE DISCIPLINE)
- B) *SPECIFICHE TEMATICHE DISCIPLINARI e TRASVERSALI (analisi disciplinare e CURRICOLI DISCIPLINARI, SAPERI ESSENZIALI, AREE DI COMPETENZA, LINGUAGGI NON VERBALI, TEMATICHE TRASVERSALI).*
- C) *PROGETTAZIONE FORMATIVA e LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI.*
- D) *INTEGRAZIONE fra le diverse articolazioni del SISTEMA SCOLASTICO, fra i diversi SISTEMI FORMATIVI compresa la FORMAZIONE PROFESSIONALE (I.F.T.S., corsi post-diploma, alternanza scuola-lavoro, formazione continua degli adulti, apprendistato, ITS ecc.).*

Quindi si realizzeranno progetti basati su:

- Organizzazione dei processi formativi per MODULI PLURIDISCIPLINARI con CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE e CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI formativi fra sistemi formativi;
 - Acquisizione di competenze connesse all'uso delle tecnologie informatiche, telematiche multimediali da integrare con le metodologie didattiche per migliorare l'efficacia dell'azione formativa;
 - Sviluppo di capacità di IDEAZIONE, STESURA, REALIZZAZIONE, MONITORAGGIO e VALUTAZIONE di un PROGETTO;
 - Evoluzione del paesaggio agrario e dei sistemi agrari;
 - Rianimazione cardiopolmonare.
 - Gestione del documento di valutazione dei rischi di cui al T.U. 81/2008 e s.m.i.
- Sviluppo dell'insegnamento della seconda lingua comunitaria come offerta aggiuntiva fuori dal curriculum e/o utilizzando le forme di flessibilità di cui al D.P. 7 n° 275/99 e art. 8 e D.M. n° 234/2000 e D.M. n° 47 del 13/06/06 (20% delle ore del curriculum).
- a) *La scelta della lingua straniera inglese si basa sul fatto che questa è il mezzo di comunicazione transazionale ed è l'alfabeto delle nuove tecnologie informatiche e multimediali ormai presenti in tutti i settori del lavoro e nella vita quotidiana.*
- Innalzamento dei livelli di scolarità e del tasso di successo scolastico attraverso l'adozione di metodologie e strumenti previsti dall'art. 4 del D.P.R. n° 275/99 ed in particolare:
- a) *diverse forme di flessibilità del calendario, orario settimanale, unità di insegnamento ecc.;*
 - b) *iniziative di accoglienza, recupero, sostegno e approfondimento;*

- c) iniziative di continuità e di orientamento e riorientamento scolastico e professionale coordinate con le iniziative assunte dagli enti locali ecc.
- d) attività per il riconoscimento reciproco dei crediti tra sistemi formativi per favorire l'uscita e i rientri tra scuola, formazione professionale, mondo del lavoro e università. (Sede di Alba: corso sessennale e disposizione in materia di riordino dei cicli dell'istruzione)

e previsti dall'art. 6 del D.P.R. n° 275/99 ed in particolare:

- a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
- b) l'innovazione metodologica – disciplinare;
- c) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la loro integrazione nei processi formativi;
- d) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola volta al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni in situazioni di handicap.

B) VOLTE AL POTENZIAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

- Promozione della collegialità delle decisioni relative alla predisposizione, all'attuazione e verifica dei Piani Educativi individualizzati per gli alunni in situazioni di handicap;
- Promuovere, mediante progetti e convenzioni, i rapporti di integrazione con altri soggetti che operano sul territorio ASL – Reti di scuole – cooperative;
- Miglioramento (sia in termini quantitativi che qualitativi) delle dotazioni di sussidi didattici destinati ad alunni in situazione di handicap;

C) VOLTE ALLO SVILUPPO DELL'AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE DEL BIENNIO POST-QUALIFICA DELL'ORDINE PROFESSIONALE;

D) DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON GLI E.E.L.L. NELL'AMBITO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE (INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEI GIOVANI E DELLE LORO FAMIGLIE, IN COLLEGAMENTO CON I SERVIZI PER L'IMPIEGO, NONCHE' ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI TRA SCUOLE, AGENZIE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, IMPRESE ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI; (COSTITUZIONE A.T.S.)

- La realizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), rivolto ai giovani e agli adulti;
- Il potenziamento di interventi relativi alla educazione degli adulti (EDA).

2) STRUTTURE

- a) Le strutture edilizie scolastiche necessitano di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Sono inoltre indispensabili interventi di integrazione, adeguamento, rilocalizzazione e nuove edificazioni del patrimonio edilizio per soddisfare i bisogni che derivano da un processo di insegnamento – apprendimento che muta in continuazione per mantenere elevato il livello di qualità del servizio.

Quindi gli interventi richiesti all'Amministrazione Provinciale di Cuneo, ente locale a cui compete il suddetto onere (legge n° 23 dell' 11.01.96 relativa alle "Norme per l'edilizia

scolastica” art.3), e agli enti e/o istituzioni proprietarie degli immobili, aziende agrarie ecc. sono proposti sulla base di un PROGETTO GLOBALE che tiene conto simultaneamente delle esigenze di sviluppo e qualificazione PRESENTI E FUTURE DELL’ISTITUTO, evitando accuratamente L’EPISODICITA’ e LA CASUALITA’ delle iniziative che possono comportare SCARSA EFFICIENZA ed EFFICACIA delle RISORSE IMPIEGATE.

SEZIONE ASSOCIATA DI ALBA

Interventi richiesti:

1. L’Amministrazione Provinciale di Cuneo nel suo piano triennale 2003-2005 ha stanziato per gli anni 2004-2006 la somma complessiva di € 2.775.000,00 suddivisa in tre lotti di intervento.
Il primo lotto funzionale di € 775.000,00 è stato realizzato nel corso del 2004 ed è stato ultimato nel corso del 2005 (rilocalizzazione laboratori di chimica e costruzione locale ricovero macchine ed attrezzi).
Il secondo lotto funzionale di € 1.000.000,00 riguarda il rifacimento del tetto, l’adeguamento del complesso scolastico (aule, laboratori, aula magna ecc.) alle vigenti normative sulla sicurezza, prevenzione incendi, aspetti igienico sanitari, abbattimento barriere architettoniche per soggetti in situazione di handicap e adeguamenti ai bisogni di ordine didattico (nuove aule, aula magna ecc.) e completamento primo lotto.
Per quanto riguarda la ristrutturazione della copertura dell’edificio, i lavori sono stati realizzati tra la fine del 2007 e la prima metà del 2008.
Relativamente all’adeguamento dei locali alle normative sulla sicurezza l’Amm.ne Provinciale di Cuneo ha predisposto il relativo progetto definitivo-esecutivo ed ha concluso i lavori nel gennaio 2012, si è in attesa del CPI emesso dal competente ufficio dei VV.FF.;

SEZIONE ASSOCIATA DI FOSSANO-CUSSANIO

Interventi richiesti:

1. Rilocalizzazione del laboratorio di chimica non più idoneo dal punto di vista strutturale e funzionale, presso la tettoia in elementi prefabbricati che fa parte delle strutture edilizie aziendali ed è utilizzata per il ricovero delle macchine ed attrezzi;
2. Riconversione dei vecchi locali adibiti a laboratorio di meccanica, non più agibili dal 1987 per motivi di sicurezza, per ricovero macchine ed attrezzi;
3. Predisposizione di interventi sul fabbricato civile annesso all’ex azienda agraria, con l’allacciamento dell’alloggio del custode, situato al primo piano, all’impianto di riscaldamento idrico ed elettrico ricavando così, con una spesa modesta, locali utili all’Istituto;
4. I locali non più utilizzati dall’Università agli Studi di Torino – Facoltà di Agraria – per il corso di laurea in produzioni animali e in tecnologie alimentari, sono stati riassegnati all’Istituto dove è stato allestito un minicaseificio aziendale, un ufficio e un’aula didattica;

SEZIONE ASSOCIATA DI GRINZANE CAVOUR

Interventi richiesti:

1. Per quanto riguarda gli edifici cantina ed azienda agraria annessa alla scuola si ritiene urgente ed inderogabile ridefinire i rapporti codificati da convenzione tra Istituto, Asprovit Piemonte (Vignaioli Piemontesi) ed Amministrazione Provinciale visto che nel tempo i tre Enti interessati hanno mutato la strategia di sviluppo e quindi i bisogni di soddisfare. Il 15.03.02 l’Istituto ha firmato la convenzione con la Provincia di Cuneo ed il comitato “Adele Alfieri di Sostegno” per il rinnovo del contratto di affitto dei terreni di proprietà del comitato;

Definire i rapporti fra enti proprietari delle superfici aziendali (Fondazione Ente Alfieri di Sostegno e Banca Regionale Europea – Cuneo) Amministrazione Provinciale ed Istituto. Il 24.12.03 l'Istituto ha firmato una convenzione con la Provincia di Cuneo ed il comitato "Adele Alfieri di Sostegno" per la vendita della cantina Enologica e l'edificazione di un locale ricovero macchine ed attrezzi al servizio della azienda agraria annessa alla Scuola . (delibera n° 25 del C.d.I. del 13.10.03); Al riguardo l'Amm.ne Prov.le dopo aver predisposto il relativo progetto definitivo - esecutivo non ha ritenuto di affidare i lavori ed ha accantonato il progetto;

2. Predisporre numero due nuove aule con semplici modifiche interne a spazi già esistenti per far fronte alle esigenze derivanti dall'aumento del numero delle classi;
3. Provvedere alla revisione della funzionalità degli infissi e dispositivi per il controllo della radiazione luminosa.

SEZIONE ASSOCIATA DI VERZUOLO

Interventi richiesti:

1. L'edificazione di numero tre aule adiacenti all'ala sud;
2. Sostituzione, nelle aule dell'ala nord-est, delle pareti in cartongesso con pareti in muratura;
3. Recupero, mediante pannelli insonorizzati, del locale seminterrato (potrebbe diventare sala audiovisivi);
4. Sostituzione falde e coprifalde, impermeabilizzazione della terrazza, sistemazione del tetto e ripristino gabbia di Faraday (questi interventi sono stati realizzati);
5. Completamento interventi di adeguamento alle norme di sicurezza;
6. Eliminazione barriere architettoniche e creazione di un servizio per soggetti portatori di handicap;
7. Risistemazione del campo sportivo;
8. Ristrutturazione edificio aziendale in modo da rendere abitabile l'alloggio per il custode (attualmente, a causa della inidoneità di tali locali, la scuola non ha un custode);
9. Ampliamento del tetto dell'edificio aziendale;
10. Promuovere azioni tecniche, amministrative, formative e didattiche per migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro e quindi la qualità dell'ambiente scolastico.

- b) Adeguamento degli edifici scolastici alle norme di cui al T.U. 81/2008 e s.m.i.
Promuovere azioni tecniche, amministrative, formative e didattiche per migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro e quindi la qualità dell'ambiente scolastico.

OBIETTIVI

- Mantenere aggiornati i piani di valutazione dei rischi e attraverso una partecipazione operativa cosciente e condivisa di tutto il personale e degli studenti;
- Mantenere aggiornati i piani di evacuazione degli edifici scolastici e compiere le relative esercitazioni con la partecipazione responsabile di tutte le componenti del servizio scolastico;
- Promuovere iniziative di aggiornamento e formazione per il personale sui temi della sicurezza;
- Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2013 il sistema relativo alla sicurezza, prevenzioni incendi e pronto soccorso verrà sottoposto ad adeguamento in funzione delle variazioni del ciclo lavorativo e della normativa.

3) ATTREZZATURE

INFORMATICHE, TELEMATICHE ECC

Consolidare, migliorare ed integrare la dotazione tecnologica informatica, telematica e multimediale dell'Istituto quale supporto alla circolazione delle informazioni e comunicazioni per migliorare gli ambienti didattici, organizzativi, gestionali ed amministrativi della scuola.

OBIETTIVI

- incremento del livello di automazione degli ambienti gestionali e amministrativi;
- creazione di centri risorse dipartimentali per lo sviluppo, la sperimentazione e il monitoraggio dell'esperienza didattica specifica della singola Istituzione scolastica;
- diffusione dell'informazione a livelli Intranet;
- integrazione dei centri risorse dipartimentali locali a ciascuna sede con il punto centrale di coordinamento della conoscenza a livello integrato;
- distribuzione a livello di singola scuola del patrimonio informativo messo a disposizione grazie alla struttura di rete interistituto;
- definizione delle dinamiche di gestione del patrimonio informativo globale di istituto in funzione della cooperazione a livello di rete geografica interistituto;
- formazione e aggiornamento in rete;
- sperimentazione di esperienze di progettualità metodologica in rete.

Le azioni e gli interventi riguarderanno sia gli aspetti strutturali, le attrezzature, le metodologie di lavoro e le tipologie di servizio offerti agli allievi e agli operatori scolastici.

In particolare si dovrà provvedere a:

- implementazione/potenziamento della struttura di rete nelle singole sedi dell'Istituzione scolastica;
- completamento della progettazione, installazione e configurazione dello strato di rete geografica tra le sedi dell'Istituzione scolastica;
- realizzazione dei centri risorse dipartimentali e integrazione in rete locale;
- interfacciamento della rete geografica dell'Istituzione scolastica con il resto della rete interistituto;
- definizione di metodologie di lavoro in ambito cooperativo di rete;
- progettazione e realizzazione di banche dati contenenti le esperienze formative;
- definizione e realizzazione di percorsi di formazione a distanza e individualizzati per tutti gli utenti dell'Istituzione scolastica.

4) ACQUISTI DI MATERIALE DI CONSUMO E DI LUNGA DURATA (SPESE DI INVESTIMENTO)

Il programma si pone come obiettivo quello di migliorare l'azione didattica complessiva, accrescendo l'efficacia delle condizioni operative per la realizzazione delle attività curricolari, extracurricolari ecc. definite dal P.O.F..

Le risorse finanziarie destinate a tale fine servono per *mantenere e/o rendere efficienti tutti i laboratori di cui dispone l'istituto per il conseguimento degli obiettivi definiti nei documenti di progettazione didattica.*

Quindi si provvederà allo:

- acquisto di materiali di facile consumo per le esercitazioni;
- acquisti per completamenti, rinnovi di modesta entità e ampliamenti delle attrezzature tecnico-scientifiche dei laboratori dotazione di palestra e biblioteca per qualificare l'offerta formativa ed incentivarne l'utilizzazione da parte degli allievi.

All'interno di questa strategia si privilegeranno:

- completamenti e/o sostituzioni di arredi, attrezzature, strumenti di laboratorio che hanno subito o subiranno a livello edilizio integrazioni, adeguamenti, rilocalizzazioni e/o nuova edificazione (sezione associata di Alba: rilocalizzazione dei laboratori di chimica e dell'Azienda Speciale Laboratorio Chimico).
- Allestimenti di nuove linee di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli (latte, frutta, fiori ecc.) per migliorare le competenze professionali specifiche dei docenti ed allievi per le nuove esigenze di sviluppo dei diversi comparti del settore primario.

1) MATERIALE DI CONSUMO E SERVIZI (previsione)

	<i>E.F.2011</i>	<i>E.F.2012</i>	<i>E.F.2013*</i>	<i>E.F.2014*</i>	<i>E.F.2015*</i>	<i>E.F.2016*</i>	<i>E.F. 2017</i>
LABORATORI DIDATTICI	29.829,29	17.317,76	10.000,00	25.290,00	25.917,50	72.500,00	
MATERIALI PULIZIA E CANCELLERIA	17.962,77	14.768,33	12.183,07	18.448,69	15.360,00	23.964,84	
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	1.210,00	1.000,00	15.558,07	9.000,00	13.000,00	20.000,00	
MANUTENZIONE ATTREZZATURE, HARDWARE, LAB. SUCCHI	28.296,87	23.667,14	28.500,00	22.000,00	26.500,00	47.000,00	
MANUTENZIONE SOFTWARE	8.140,00	8.000,00	6.000,00	8.000,00	8.500,00	9.000,00	
ASSICURAZ. LOCALI E AUTOMEZZI	3.300,00	3.000,00	6.700,00	8.500,00	8.100,00	10.500,00	

* dall'es. fin. 2013 sono comprese le spese riferite alle gestioni economiche separate

2) BENI DI INVESTIMENTO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>€URO</i>
PATRIMONIO AL 31.12.2005	899.951,79
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2006	135.397,57
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2006	4.979,02
PATRIMONIO AL 31.12.2006	1.030.370,34

ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

DESCRIZIONE	€URO
PATRIMONIO AL 31.12.2006	1.030.370,34
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2007	43.927,50
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2007	21.277,21
PATRIMONIO AL 31.12.2007	1.053.020,63

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

DESCRIZIONE	€URO
PATRIMONIO AL 31.12.2007	1.053.020,63
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2008	72.243,14
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2008	36.998,25
PATRIMONIO AL 31.12.2008	1.088.265,52

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

DESCRIZIONE	€URO
PATRIMONIO AL 31.12.2008	1.088.265,52
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2009	92.007,87
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2009	11.688,90
PATRIMONIO AL 31.12.2009	1.168.584,49

ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

DESCRIZIONE	€URO
PATRIMONIO AL 31.12.2009	1.168.584,49
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2010	29.388,18
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2010	2.162,58
PATRIMONIO AL 31.12.2010	1.195.810,09

ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

DESCRIZIONE	€URO
PATRIMONIO AL 31.12.2010	1.195.810,09
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	80.346,54
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	23.474,63
PATRIMONIO AL 31.12.2011	1.252.682,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

DESCRIZIONE	€URO
PATRIMONIO AL 31.12.2011	1.252.682,00
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	--
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	---
PATRIMONIO AL 31.12.2012	618.076,81*

* Ai sensi dell'art. 24 c. 9 del D.I. n. 44/2001 questo Istituto ha provveduto alla ricognizione e rivalutazione dei propri beni. A seguito di tali operazioni, si registra una macroscopica diminuzione della consistenza patrimoniale.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

DESCRIZIONE	€URO
PATRIMONIO AL 31.12.2012	<i>618.076,81</i>
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	<i>56.982,27</i>
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	<i>1.622,10</i>
AMMORTAMENTO 2013	<i>80.218,68</i>
PATRIMONIO AL 31.12.2013	<i>593.218,30*</i>

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

DESCRIZIONE	€URO
PATRIMONIO AL 31.12.2013	<i>593.218,30</i>
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	<i>40.159,21</i>
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	<i>-458,08</i>
AMMORTAMENTO 2014	<i>-74.206,21</i>
PATRIMONIO AL 31.12.2014	<i>558.713,22*</i>

ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

DESCRIZIONE	€URO
PATRIMONIO AL 31.12.2014	<i>558.713,22</i>
ACQUISTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	<i>41.851,95</i>
SCARICHI ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	<i>-813,00</i>
AMMORTAMENTO 2015	<i>-77.211,78</i>
PATRIMONIO AL 31.12.2015	<i>522.540,39*</i>

**5) AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (MONITORAGGIO DEL P.T.O.F.)
**PROGETTO QUALITA': CERTIFICAZIONE E ACCREDITAMENTO
 DELL'ISTITUTO (S.I.R.Q. FOSSANO: RETE DI SCUOLE PER LA GESTIONE
 DELLA QUALITA').****

La scuola della autonomia ispirando le sue azioni ai canoni, alle logiche e regole della "Qualità" (siamo nella fase di avvio e messa a regime) si propone come SOGGETTO CULTURALE che svolge il proprio ruolo ed i propri compiti con attenzione costante alla propria OFFERTA FORMATIVA, utilizzando TECNICHE, METODOLOGIE, PROCEDURE, MODELLI ORGANIZZATIVI E OPERATIVI rispondenti ai principi dell'EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' finalizzati al miglioramento continuo per far sì che i risultati siano coerenti con gli OBIETTIVI prefissati garantendo un passaggio fisiologico e non traumatico "dal vecchio al nuovo".

Le scuole attraverso una costante ANALISI DELLA REALTA' in cui si trovano ad operare e DEI PROCESSI CHE CARATTERIZZANO IL SERVIZIO SCOLASTICO, PROGETTANO, REALIZZANO e CONTROLLANO interventi per una qualificazione sempre più alta del servizio, in un ottica non autoreferenziale MA ORIENTATA DALLA RICERCA DI RISPOSTE ADEGUATE AI BISOGNI DEGLI STUDENTI, DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO, e di una piena valorizzazione DELLE ESPERIENZE E DELL'IMPEGNO DEGLI OPERATORI SCOLASTICI (VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE).

Il Progetto Qualità può, in particolare, costituire un utile ausilio per taluni profili dell'autonomia, quali: il superamento della separazione tra tempo-scuola e tempo-lavoro e della

rigidità dei percorsi formativi, la valorizzazione delle vocazioni del territorio, la capacità progettuale, l'utilizzo dei crediti formativi.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Il miglioramento della qualità del servizio (secondo criteri di EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITA');;
- La ricerca di una migliore soddisfazione dei BISOGNI ed ATTESE dei DESTINATARI ed OPERATORI;
- L'impegno costante per garantire l'affidabilità del servizio OFFERTO;
- L'orientamento verso risultati DI APPRENDIMENTO CRESCENTI per gli studenti tali da promuovere un REALE SUCCESSO FORMATIVO.

OBIETTIVI

- Diffondere all'interno dell'Istituto le competenze organizzative, progettuali, gestionali del servizio scuola;
- Strutturare momenti operativi per l'analisi non autoreferenziale del servizio e per la progettazione riprogettazione;
- Definire la politica della QUALITA', ivi compresi gli indirizzi di miglioramento;
- Definire i percorsi e gli strumenti essenziali per redigere il Manuale della Qualità ed avviare il processo di certificazione in base alle norme ISO 9001 e 9004/2000 sui sistemi scolastici e di accreditamento regionale;
- Progettare, realizzare ed utilizzare un software per l'automazione e la gestione delle procedure interne del S.G.Q. al fine di soddisfare i seguenti punti della norma: GESTIONE RISORSE, REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO, MISURAZIONE ANALISI E MIGLIORAMENTO.

I destinatari: tutto il sistema scolastico; dirigente, DSGA, docenti, ATA, allievi, famiglie ed altre istituzioni scolastiche della Rete della Città di Fossano. L'apposito progetto è stato sviluppato negli

Negli anni scolastici 2001/2002, 20002/2003 e 2003/2004 l'Istituto, aderente alla rete SIRQ di Torino, è capofila, come sezione associata di Fossano del Progetto Qualità della RETE delle Scuole Fossanesi SIRQ – Fossano “RETE DI SCUOLE PER LA GESTIONE DELLA QUALITA'” con progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino sullo sviluppo di nuove tecnologie.

L'Istituto Superiore “Umberto I” di Alba nelle sezioni di Alba e Fossano: I.P.S.A.A. “P. Barbero” di Fossano - Cussanio, ha ottenuto, all'inizio dell'anno scolastico, la Certificazione di QUALITA' ISO 9001:2000 ad opera della “CERTO” Ente Certificatore di Torino, a seguito delle visite ispettive del 5 ed 8 settembre 2003 (vedere nostro prot. n° 6369 –V-g del 08.10.03: Parere del “Comitato di Certificazione – S.Q.”) ed ha superato la visita di sorveglianza periodica del 5 e 6 luglio 2004 e 7 e 8 luglio 2005 senza attribuzione di non conformità.

Il 28.11.03 si è svolta la visita ispettiva per l'accreditamento regionale per cui l'Istituto diventa Sede Operativa cod. anagrafico A574/1 come Operatore di Formazione Professionale denominato Istituto Superiore Statale “Umberto I”. Il 07.07.2004 e 08.07.2005 è stato sottoposto alla visita di sorveglianza superata senza non conformità.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2006 il S.G.Q. e accreditamento regionale, entrato a regime, fa parte della normale gestione dell'Istituto.

Annualmente viene presentata domanda di mantenimento dell'accreditamento regionale come Operatore di Formazione Professionale, le verifiche ispettive fino ad oggi effettuate hanno dato esito positivo.

Alba, 30 gennaio 2017

§ 10 ELENCO SCHEDE DESCRITTIVE ALLEGATE

PUNTO N° 6 della Relazione: ANALISI DELLE SPESE

A01	FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE	ALL. n° 1
A02	FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE	ALL. n° 2
A03	SPESE DI PERSONALE	ALL. n° 3
A04	SPESE DI INVESTIMENTO	ALL. n° 4
A05	MANUTENZIONE EDIFICI	ALL. n° 5

PUNTO N° 7 della Relazione: GESTIONE ECONOMICHE SEPARATE

G01	AZIENDA AGRARIA	ALL. n° 6
G02	AZIENDA SPECIALE LABORATORIO CHIMICO Sez. Associata ALBA	ALL. n° 7

PUNTO N° 8 della Relazione: PROGETTI ED ATTIVITA' DEL P. O. F. PER L'AMPLIAMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA

A) PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SUDDIVISI NEI SEGUENTI AMBITI:

1)	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	
1 a)	P01 Progetto giovani,educazione alla salute,ecc.	ALL. n° 8
1 b)	P04 e P08 Progetto scuola aperta D.P.R. 567/96 e 156/99	ALL. n° 11
1 c)	P05 Progetto ATTIVITA' SPORTIVE	ALL. n° 12
1 d)	P06 Sopralluoghi e viaggi di Istruzione	ALL. n° 13
2)	ATTIVITA' PER IL POTENZIAMENTO DELLA AUTONOMIA DIDATTICA ORGANIZZATIVA ecc	
2 a)	P02 Progetto POF	ALL. n° 9
3)	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	
3 a)	P03 Progetto FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA	ALL. n° 10
4)	PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E LOCALI (se presenti)	

B) ATTIVITA' E PROGETTI IN CONVENZIONE CON SOGGETTI ESTERNI

P07 Attività in convenzione con Enti Locali e con terzi ALL. n° 14
P09 Rete "Scuola sicura" ALL. n° 15

1. Utilizzazione dei locali scolastici
2. Attività realizzate sulla base di convenzione con soggetti esterni
3. Rapporti col mondo del lavoro ed attività di ricerca applicata nel settore agro-industriale, alimentare ed ambientale (vedere gestione economiche separate: Azienda - agraria)
4. Corsi IFTS, di laurea
5. Reti di scuole

C) PARTECIPAZIONE A SOCIETA' COOPERATIVA

INDICE

- § 0 *premessa;*
- § 1 *consistenza e struttura dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Stato "Umberto I" di Alba;*
- § 2 *caratteristiche del territorio di pertinenza dell'istituto (provincia di Cuneo) in funzione dei ruoli svolti dal settore agro-industriale-alimentare ed ambientale e relativi obiettivi di sviluppo;*
- § 3 *identità formativa dell'Istituto;*
- § 4 *localizzazione del servizio scolastico e risorse disponibili*
- § 5 *analisi delle entrate;*
- § 6 *analisi delle spese;*
- § 7 *gestioni economiche separate;*
- § 8 *progetti e attività del P.O.F. per l'ampliamento dell'offerta formativa;*
- § 9 *obiettivi da realizzare e risultati del precedente esercizio.*
- § 10 *elenco schede descrittive allegate*